

A: Oasi "Cana"
Oggetto: "DOPPIO NO" DEI GIURISTI CATTOLICI

Il NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare *E' vita... evita di metterla ai voti*

REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA: "DOPPIO NO" DEI GIURISTI CATTOLICI

Di Baroncia Simone I cittadini sono invitati ad esercitare, in occasione del referendum sulla Procreazione medicalmente assistita (Pma), "la legittima opzione costituzionale di non partecipare al voto per non avallare - anche attraverso un esplicito voto di rigetto dei quesiti referendari - il testo della legge 40. Solo il mancato raggiungimento del quorum può infatti indurre il Parlamento a rivedere in chiave migliorativa la legge".
È quanto scrive in una nota diffusa oggi alla stampa il consiglio centrale dell'Unione giuristi cattolici italiani (Ugci). La riunione del consiglio dei giuristi è stata presieduta da Francesco D'Agostino, uno dei 121 firmatari del "Manifesto" fondativo del Comitato "Scienza & vita" per la legge 40 che - com'è noto - propone la strategia del "doppio no", ai quesiti referendari e allo strumento del referendum, se applicato a materie di così grande valore antropologico. I giuristi, dopo aver analizzato a fondo sia il testo della legge in questione, sia i quesiti referendari su cui il Paese sarà chiamato al voto, hanno espresso il seguente giudizio: "La legge 40/2004 appare significativamente imperfetta: da una parte essa è venuta a colmare una grave lacuna presente nell'ordinamento giuridico italiano e non ulteriormente tollerabile; dall'altra essa va però criticata eticamente e giuridicamente, in quanto incapace di fornire alla complessa materia della Pma una regolamentazione adeguatamente rispettosa, eticamente, del bene umano in generale e, giuridicamente, dei diritti di tutti i soggetti coinvolti". "Fondamentali esigenze di giustizia impongono che nessuno dei quattro quesiti referendari proposti venga accolto - prosegue la nota dei Giuristi cattolici-. Il loro accoglimento altererebbe infatti e in modo irrimediabile alcuni dei positivi principi biopolitici sui quali la legge si fonda: la tutela della vita e dei diritti del concepito, il carattere terapeutico e non manipolatorio della medicina, la difesa della coppia e della duplice figura genitoriale, il rigoroso rigetto di ogni pratica e di ogni selezione di tipo eugenetico. Tali principi, oltre a possedere un essenziale e chiarissimo rilievo etico, sono tutti riconducibili a imprescindibili valori costituzionali", ribadisce la nota. Viene inoltre posto in rilievo che comunque la legge in oggetto "pur condivisibile nei principi sopra accennati, appare gravemente difettosa e lacunosa sotto altri profili, bisognosi di attenta e rinnovata considerazione da parte del Parlamento". Se ci fosse l'accoglimento di uno o più quesiti referendari, ad avviso dei Giuristi cattolici, si avrebbe come "effetto giuridico formale ed immediato la cancellazione dal testo della legge di alcune sue essenziali disposizioni, ma come effetto politico ulteriore (anche se probabilmente non intenzionale) la conferma sotto ogni profilo del dettato della legge, anche quindi per quei suoi aspetti bisognosi di urgente revisione legislativa". Fonte: UGCI

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno